

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO IN LOCALITÀ BREDINA NEL COMUNE DI SALE MARASINO (BS)

DOCUMENTO DI SCOPING PII

Il presente documento è redatto ai sensi degli Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 “Legge per il Governo del Territorio” e degli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi” approvati con deliberazione dal Consiglio regionale il 13 marzo 2007 atti n. VIII/0351 (provvedimento n. 1), approvati con Deliberazione di Giunta Regionale VIII/6420 del 27 dicembre 2007.

Per la redazione della VAS di un PII si fa riferimento nel dettaglio all'Allegato 1m degli Indirizzi regionali, “Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS) – Programma Integrato di Intervento, Accordo di Programma con adesione regionale, comportante variante urbanistica”.

Il documento di scoping è il primo elaborato che viene prodotto nella procedura di VAS con l'obiettivo di illustrare il percorso metodologico procedurale definito, una proposta di ambito di influenza del PII e delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

I contenuti del documento vengono discussi durante la prima conferenza di valutazione.

1 Schema metodologico procedurale

Nell'Allegato 1 m sono illustrate le procedure metodologiche da utilizzare per la Valutazione di PII.

Nel caso specifico si fa riferimento allo Schema A dell'Allegato 1m, inerente “PII non aventi rilevanza regionale comportanti variante urbanistica”, di seguito illustrato.

Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS di PII – Allegato 1m – Schema A

Fase del piano	PII con Variante di piano	Ambiente/ VA
Fase 0 Preparazione	P0.1 Presentazione P0.2 Decisione in merito alla rilevanza Regionale del PII	A0.1 Decisione in merito a: • esclusione dalla VAS • verifica di esclusione dalla VAS • Valutazione ambientale - VAS A0.2 Avviso avvio del procedimento di: • verifica di esclusione dalla VAS • Valutazione ambientale - VAS
deliberazione Giunta Comunale pubblicazione su sito web e Albo Pretorio		
		A1.1 La Giunta comunale provvede a: a. individuare l'Autorità con competenza in materia di VAS b. definire le modalità di svolgimento della conferenza; c. individuare i soggetti con competenza in materia ambientale.
VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS		
Fase 2a Elaborazione e redazione	P2.1 Elaborazione proposta di variante urbanistica P2.2 Proposta di PII e variante	A2.1 Elaborazione Documento di verifica A2.2 Proposta di Documento di Verifica degli effetti significativi sull'ambiente - allegato II, Direttiva 2001/42/CE
messa a disposizione Proposta di PII e Documento di Verifica degli effetti significativi sull'ambiente		
Conferenza di verifica/	Verifica di Proposta di PII e Documento di Verifica degli effetti significativi sull'ambiente <i>(predisposizione verbale della conferenza)</i>	
Fase 3 Decisione Approvazione	L'Autorità competente in materia di VAS d'intesa con l'Autorità precedente tenuto conto del parere della conferenza di verifica assume decisione circa l'esclusione dalla VAS del PII <i>(con atto riconoscibile reso pubblico e messo a disposizione del pubblico)</i>	
	In caso di non esclusione dalla valutazione ambientale – VAS si procede come esposto nello schema seguente.	In caso di esclusione dalla VAS si procede con l'iter di approvazione del PII
		
VALUTAZIONE AMBIENTALE - VAS		
Fase 2b Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento P2.3 Definizione di obiettivi specifici e linee d'azione, delle alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative della Variante di piano e scelta di quella più sostenibile. A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2.4 Proposta di PII (con Variante di piano)	A2.8 Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Deposito sul sito web della Proposta di PII e del Rapporto ambientale		
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di PII e del Rapporto ambientale <i>(predisposizione verbale della conferenza)</i>	
	L'Autorità competente in materia di VAS d'intesa con l'Autorità precedente tenuto conto del parere della conferenza di verifica formula il parere motivato	
Fase 3 Decisione Approvazione PII	In caso di parere motivato positivo si procede all'adozione (Consiglio Comunale) del progetto e relativa variante unitamente alla Dichiarazione di sintesi	
	Deposito nella Segreteria comunale e sito web per quarantacinque giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prendere visione e presentare osservazioni (art. 10, comma 5, D.Lgs. 152/2006) (art. 14, commi 2 e 3, L.r. 12/2005)	
	L'Autorità competente in materia di VAS d'intesa con l'Autorità precedente esamina le osservazioni presentate formula il parere motivato finale <i>(con atto riconoscibile reso pubblico e messo a disposizione del pubblico)</i>	
	Controdeduzioni alle osservazioni presentate acquisizione verifica provinciale di compatibilità approvazione da parte del Consiglio Comunale	
Fase 4 Attuazione gestione	P5.1 Monitoraggio dell'attuazione del PII P5.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A5.1 Rapporti di monitoraggio ambientale

Nella fase iniziale di *Preparazione* è presentato il PII comportante variante di Piano e viene presa una decisione in merito alla sua rilevanza regionale ai sensi *dell'art. 92 comma 5 della Legge Regionale per il Governo del territorio*; in funzione della rilevanza regionale o meno deriva infatti un diverso iter di approvazione e conseguentemente una differente procedura di Valutazione Ambientale.

Il PII valutato non presenta rilevanza regionale, sia in riferimento ai suoi contenuti, sia per quanto concerne le sue modalità di finanziamento.

Data la svariata tipologia di interventi che possono essere oggetto della programmazione negoziata dei PII e delle loro differenti ricadute territoriali, in fase preliminare risulta necessario chiarire se il PII analizzati debba essere o meno sottoposto al procedimento di VAS. Tale accertamento deve essere condotto dall'Autorità procedente e si compone di due successive operazioni di screening.

In primo luogo sono esclusi dal procedimento di valutazione tutti i PII per i quali non sussista la contemporanea presenza dei due requisiti seguenti:

- a) intervento con valenza territoriale che comporta variante urbanistica a piani e programmi;
- b) presenza di un livello di definizione dei contenuti di pianificazione territoriale idoneo a consentire una variante urbanistica.

Nel caso in cui il PII comporti variante urbanistica è successivamente è necessario verificare se tale variante deve essere sottoposta a Valutazione Ambientale in funzione della vigente normativa. *L'art. 4, comma 2, della l.r. 12/05* che disciplina il campo di applicazione della VAS nel settore della pianificazione territoriale, prevede infatti che debbano essere assoggettate a procedimento di Valutazione Ambientale le sole varianti al Piano Territoriale Regionale (PTR), ai Piani Territoriali Provinciali (PTCP), ai Piani d'area Regionali (PTRA) ed ai Documenti di Piano dei Piani di Governo del Territorio (PGT).

Si sottolinea infine che devono in ogni caso essere assoggettati a procedimento di Valutazione Ambientale i PII che:

- a) costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE¹ e successive modifiche;
- b) producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE².

Esclusi dunque i PII che ai sensi della vigente normativa non sono soggetti alla procedura di VAS, si procede all'Avviso di avvio del procedimento di Valutazione ambientale o di verifica di esclusione dalla VAS.

La decisione di sottoporre il PII Bredina alla Valutazione ambientale senza affrontare la fase di verifica di esclusione è stata presa dall'Amministrazione Comunale in un'ottica di precauzione.

L'Avviso di avvio del procedimento di VAS avviene con deliberazione di Giunta comunale; esso è pubblicato sul BURL e sul sito web del Comune e della Regione.

Avvenuto l'avvio del procedimento la Giunta comunale definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale di valutazione;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS, se necessario;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative.

L'elaborazione della procedura di VAS vera e propria ha inizio con la redazione del documento di scoping, che contiene il percorso metodologico procedurale definito, una

¹ Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

² Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

proposta di ambito di influenza del PII e delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, la verifica delle possibili interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS). Tale documento, predisposto dall'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, è inviato ai fini della consultazione ai soggetti interessati (punto 6.3 dell'Allegato 1m). Il suo contenuto è discusso nella prima conferenza di valutazione, durante la quale si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione.

Segue l'elaborazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica in riferimento alla proposta di PII con variante di Piano (Fase di elaborazione e redazione).

L'autorità procedente mette a disposizione presso i propri uffici e pubblica su web la proposta di variante urbanistica, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, per trenta giorni; se disponibile può mettere a disposizione anche una prima proposta di PII. L'Autorità procedente provvede inoltre a trasmettere copia integrale della suddetta documentazione ai soggetti interessati e, se necessario provvede alla trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS.

Viene successivamente convocata la conferenza di valutazione finale della proposta di PII e del Rapporto Ambientale, a seguito della quale l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, formula il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del PII. Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche e integrazioni alla proposta del PII valutato.

Ha di seguito inizio la Fase di decisione e approvazione del PII. In caso di parere motivato la proposta di PII e di Rapporto Ambientale promossa dal Comune e senza rilevanza regionale, è adottata con delibera di Consiglio comunale. Il progetto di variante urbanistica, il Rapporto Ambientale e, se disponibile, la proposta di PII sono consultabili presso la Segreteria comunale e su web per quarantacinque giorni a partire dalla pubblicazione dell'avvenuta messa a disposizione. Entro lo stesso termine chiunque può presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Conclusa la fase di deposito e raccolta osservazioni, l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, esamina e controdeduce le osservazioni pervenute e formula il parere motivato finale. In assenza di osservazioni presentate, l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella Dichiarazione di sintesi

finale attesta l'assenza di osservazioni e conferma il parere motivato precedentemente espresso.

Controdette le osservazioni ed acquisita la verifica provinciale di compatibilità il PII è approvato in via definitiva con delibera di Consiglio comunale. I provvedimenti sono inseriti nei siti web del Comune e della Regione Lombardia, dove vengono tenuti a disposizione del pubblico per almeno trenta giorni.

La metodologia procedurale si conclude con la Fase di attuazione e gestione, durante la quale è attivo il sistema di monitoraggio e sono previste valutazioni periodiche dei possibili effetti significativi sull'ambiente anche al fine di promuovere eventuali varianti di piano che dovessero rendersi necessarie.

2 Fasi di consultazione e partecipazione

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il punto 6.0 degli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi* prevede infatti l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La comunicazione e l'informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato volto a informare i soggetti, anche non istituzionali, interessati alla decisione per consentirne l'espressione dei diversi punti di vista.

All'interno della procedura metodologica illustrata è opportuno distinguere la presenza di due differenti forme di comunicazione: la consultazione e la partecipazione.

2.1 Consultazione

La consultazione è espressa negli *Indirizzi generali* come “componente del processo di piano o programma prevista obbligatoriamente dalla Direttiva 2001/42/CE, che prescrive il coinvolgimento di autorità e pubblico al fine di fornire un parere sulla proposta di piano o

programma e sul Rapporto Ambientale che la accompagna, prima dell'adozione del piano o programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa".

Nella VAS del PII in esame la consultazione è intesa come insieme delle fasi che prevedono l'intervento e la condivisione delle decisioni con i soggetti che ai sensi della vigente normativa devono essere convocati e che esprimono parere in fase di valutazione:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS, se necessario.

Le modalità di consultazione previste nella procedura metodologica di riferimento sono:

fase 1: individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

fase 2: invio documento di scoping (prima della prima conferenza)

fase 3: prima conferenza: analisi e integrazione documento di scoping

fase 4: invio proposta di PII e proposta RA

fase 5: messa a disposizione del pubblico per 30gg del PII, RA e di SNT e eventuale Studio di Incidenza SIC/ZPS e trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente

fase 6: seconda conferenza: analisi e integrazione della proposta di RA

fase 7: espressione del parere motivato

fase 8: adozione e dichiarazione di sintesi

fase 9: raccolta pareri e osservazioni dei soggetti e del parere obbligatorio e vincolante autorità competente SIC/ZPS (entro 45gg dal deposito)

fase 10: controdeduzioni e formulazione parere motivato finale oppure attestazione assenza osservazioni e conferma parere motivato

fase 11: acquisizione verifica provinciale di compatibilità e approvazione con delibera del consiglio comunale.

2.1.1 Individuazione dei soggetti per la consultazione

Ai sensi della vigente normativa (punto 3.4 dell'Allegato 1m) e con specifico riferimento al contesto territoriale di Sale Marasino, i soggetti individuati per la consultazione sono:

- soggetti competenti in materia ambientale: ARPA, ASL, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comunità Montana del Sebino Bresciano, Comuni confinanti (Monte Isola, Marone, Gardone Valtrompia, Polaveno, Sulzano).

2.2 Partecipazione

Ai sensi degli Indirizzi generali la partecipazione dei cittadini è intesa come “insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività; è finalizzata a far emergere, all'interno del processo decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati alle ricadute delle decisioni”.

La partecipazione nel presente procedimento di VAS è data nell'insieme dei momenti di informazione e comunicazione al pubblico.

Si sottolinea un approccio di ascolto permanente che caratterizza la VAS, ossia sono tenute in considerazione le osservazioni/suggerimenti pervenuti durante tutta la redazione della VAS (dall'avvio del procedimento alla pubblicazione della proposta del RA, quindi fino alla 2 conferenza), acquisite ai fini dell'espressione del parere motivato.

Sono di seguito espresse le modalità di partecipazione presenti nella procedura metodologica di riferimento.

fase 0: analisi proposte pervenute che precedono il piano, osservazioni che giungono appena viene dato avvio al procedimento di piano mediante sua pubblicazione sul BURL e sui siti web comunale e regionale;

fase 1: atto formale: individuazione singoli settori di pubblico portatori di interesse e definizione della loro partecipazione ed informazione;

fase 2: documento di Scoping: pubblicazione su web;

fase 3: messa a disposizione e pubblicazione su web per 30 gg di proposta di variante urbanistica, RA e SNT (se disponibile anche una prima proposta di PII);

fase 4: adozione variante urbanistica, RA e proposta di PII: messa a disposizione e pubblicazione per 45 gg, raccolta osservazioni e controdeduzioni;

fase 5: approvazione: pubblicazione di tutto ciò che viene approvato sul sito web comunale e regionale per almeno 30 gg.

2.2.1 Individuazione dei soggetti per la partecipazione

Il pubblico ai sensi della normativa (vedi lettera k, punto 2 degli Indirizzi generali) comprende una o più persone fisiche o giuridiche, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus.

Nel comune di Sale Marasino la partecipazione è genericamente estesa a tutta la cittadinanza.

2.2.2 Modalità specifiche di partecipazione

La forma prevalente di partecipazione adottata consiste nella pubblicazione su web della documentazione prodotta durante la procedura di valutazione, in particolare:

- avviso di avvio del procedimento;
- documento di scoping;
- verbale della prima seduta conferenza di valutazione;
- proposta di variante urbanistica, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, se disponibile anche una prima proposta di PII, prima della seconda conferenza;
- verbale della seconda seduta conferenza di valutazione;
- variante urbanistica e Rapporto Ambientale adottati (se disponibile anche una prima proposta di PII) prima dell'approvazione finale;

3 Definizione dell'ambito di influenza del PII e portata delle informazioni

3.1 Ambito di influenza: definisce per temi quanto siano estesi gli effetti ambientali delle trasformazioni proposte dal piano

Per inquadrare sinteticamente l'ambito di influenza del Piano è importante stabilire quali possano essere gli effetti significativi sull'ambiente (per macroaree) e individuarne la portata geografica di influsso. Viene avanzata un'ipotesi che verrà poi vagliata nel corso della Prima Conferenza di Valutazione.

Nel caso specifico relativo al PII Bredina si individuano i maggiori fattori di influenza a livello locale e si ipotizza una possibile interferenza sovra-comunale solo rispetto alla biodiversità e al paesaggio data la collocazione geografica in prossimità della costa lacuale.

	Comunale	Sovra comunale	Regionale	Comunitario
Aria	X			
Suolo	X			
Acqua	X			
Biodiversità, flora e fauna	X	X		
Energia	X			
Paesaggio e Patrimonio culturale	X	X	X	
Mobilità	X			
Salute umana				
Struttura urbana	X			
Attività sottoposte a verifica				

3.2 Portata delle informazioni sui temi (di cui al punto 3.1)

L'area oggetto di intervento, situata nei pressi del nucleo antico principale di Sale Marasino, si colloca nell'area Bredina in posizione centrale rispetto all'ambito urbanizzato del territorio comunale e a stretto contatto con la strada Sebina.

L'area in oggetto è, allo stato attuale, suolo urbanizzato destinato a servizi pubblici, delimitato ad est dalla linea ferroviaria Brescia-Edolo, ad ovest dalla strada del lungolago dalla quale ha accesso diretto, a nord e a sud da ambiti urbanizzati con destinazione prevalentemente residenziale o di servizio pubblico.

3.3 Indice elenco dati e loro rilevanza rispetto alle scelte del piano

	Rilevante rispetto al piano	
	SI	NO
ARIA		
<i>Qualità dell'aria</i>		
Centraline di campionamento		X
Emissioni INEMAR (2001)		X
<i>Radioattività</i>		
<i>Radon (2003-2004)</i>	?	
<i>Rumore</i>		
Monitoraggi, studi sul rumore (2003)	X	
Zonizzazione acustica (ai sensi del Dpcm 14-11-97)	X	
Opere di mitigazione acustica -	X	
<i>Elettrosmog</i>		
Studi sull'inquinamento elettromagnetico	X	
Eventuale presenza di importanti fonti di emissione elettromagnetica (elettrodotti, impianti di telecomunicazione, ponti radio etc.)	X	
<i>Inquinamento luminoso</i>	X	
ACQUA		
<i>Qualità delle acque</i>		
Qualità acque superficiali PTUA	X	
Qualità delle acque sotterranee		X
Qualità sorgenti uso potabile		X
<i>Prelievi e consumi</i>		
Prelievi annui da (acque superficiali) sotterranee (per tipologia di utilizzo)	X	
Consumi idrici per abitante	X	
<i>Reti tecnologiche</i>		

Individuazione e caratterizzazione di depuratori, collettori e impianti di potabilizzazione	X	
Percentuale della popolazione connessa alla rete fognaria	X	
Percentuale rete duale	X	
SUOLO		
<i>Rischio idrogeologico</i>		
Geomorfologia		X
Idrogeologia		X
Pericolosità sismica		X
Descrizione del rischio, vincoli, prescrizioni e classi di fattibilità	X	
<i>Caratterizzazione del suolo</i>		
Presenza di contaminanti ai sensi del D.M. 471/99	X?	
Studi sul suolo (analisi pedologiche)		X
Individuazione discariche attive e non attive	X	
Individuazione di aree, attive e non, destinate al trattamento rifiuti (impianti trattamento, isole ecologiche)	X	
Individuazione di cave attive, inattive e previste dal piano cave	X	
Individuazione di siti inquinati da bonificare	X	
ATTIVITÀ SOTTOPOSTE A VERIFICA		
<i>Individuazione di siti industriali a rischio di incidente rilevante (siti RIR)</i>	X	
<i>Individuazione di siti industriali IPPC - AIA (autorizzazione ambientale integrata)</i>	X	
<i>Individuazione di siti industriali classificati insalubri</i>	X	
<i>Individuazione di siti sottoposti a VIA</i>		X
BIODIVERSITÀ		
<i>Uso del suolo per scopi agricoli e forestali (DUSAF)</i>	X	
<i>Individuazione aree protette</i>		
Parchi	X	
Siti di Interesse Comunitari (SIC)	X	
Zone di Protezione Speciale (ZPS)	X	

Altro	X	
<i>Informazioni naturalistiche</i>		
Fauna	?	
Flora e vegetazione	?	
Alberi monumentali	?	
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE		
<i>Studio sull'ecologia del paesaggio</i>	X	
<i>Progetti di rete ecologica</i>	X	
<i>Sistema informativo dei beni ambientali (SIBA)</i>	X	
ENERGIA		
<i>Reti energetiche</i>		
Metanizzazione	X	
Teleriscaldamento	X	
Rete elettrica	X	
STRUTTURA URBANA		
<i>Uso del suolo urbano</i>		
Superficie urbanizzata del territorio comunale	X	
Densità urbanizzato	X	
Aree verde pubblico	X	
Numero seconde case (vacanze)		X
Numero case non abitate		X
MOBILITÀ		
<i>Monitoraggio del traffico locale</i>	X	
<i>Mappatura dei tracciati dei mezzi pubblici</i>	X	
<i>Servizio al cittadino delle infrastrutture di trasporto (strade, piste ciclabili)</i>	X	
SALUTE UMANA		
Atlante della mortalità		X

3.4 Verifica presenza area SIC/ZPS

All'interno del territorio comunale non si riscontra la presenza di alcun Sito Natura 2000.

3.5 Confronto con il sistema dei vincoli

Verrà, nel corso della prima seduta della conferenza di Valutazione, condotto un confronto con:

- a) La Relazione Urbanistica già prodotta e depositata con il PII;
- b) L'analisi del sistema dei vincoli elaborata nell'ambito della VAS del PGT.